

**A due mesi dalla morte
4 ore di maratona tv e web
per la legalità e la cultura**

Il 5 settembre scorso veniva barbaramente ucciso Angelo Vassallo, il «sindaco pescatore» di Pollica. Domani a due mesi esatti dall'assassinio, l'informazione televisiva e del web ricordano Vassallo con una maratona "a rete unificate" dal titolo «Cose Nostre», in onda dalle 20 alle 24 su <http://www.cosenostre.tv/>. L'evento è organizzato da Federazione FEMI, Ipazia Preveggenza Tecnologica e dal network di micro web tv Altratv.tv, cui hanno aderito Current, Valigia Blu, Rainews 24, Repubblica tv, Corriere.it, Wired, l'Unità, Il Fatto Quotidiano, YouDem e Agoravox Italia. «Smettila di far finta di niente» è lo slogan della manifestazione e anche il titolo di un video (<http://www.youtube.com/watch?v=7Nilz5IoEMI>). Dallo studio di Bologna parteciperanno tra gli altri Carmen Lasorella (San Marino RTV), Claudio Martelli (Lookout), Giuseppe Bianco (Procuratore di Firenze), Loris Mazzetti (Rai). Le interviste saranno curate da Giampaolo Colletti (FEMI-Altratv.tv) e Francesca Fornario (l'Unità).

smisura i suoi fatturati. Sarebbe un atto di complicità. Per questo sono contrario. Molto più utile è il lavoro di prevenzione. Il problema lo si risolve facendo una cultura di prevenzione, spiegando ai ragazzi i danni associati al consumo. Negli Usa la prevenzione ha fatto diminuire il consumo di cocaina, al punto che i colombiani non ritengono più conveniente ven-

Errori da evitare

**«Con la depenalizzazione
del consumo delle droghe
si ingrasserebbero le mafie
Il loro fatturato
aumenterebbe a dismisura»**

derla negli Usa e hanno subdelegato i messicani. Che sempre più spesso si rivolgono ai calabresi per invadere il continente europeo».

**Torniamo all'argomento che sembra il
filo rosso di questi anni in Calabria e in
Italia: clan, coca e politica...**

«C'è poco da scoprire... La 'ndrangheta, forte dei dividendi ricavati dal commercio di cocaina, sarebbe perfettamente in grado di dare vita a un proprio partito ma non ne ha necessità, visto che sono i politici che vanno a casa dei capimafia e chiedono i voti. In certe zone del Sud, le cosche controllano il 20 per cento dei voti». ♦

→ **Nuovo richiamo** di Bruxelles all'Italia: «Siamo pronti a sanzionarvi»
→ **Scontri e feriti** a Giugliano. La situazione resta incandescente

Rifiuti, l'ultimatum della Ue E la guerriglia non si ferma

Foto di Maurizio Degl'Innocenti/Ansa

Bruxelles non scherza: sta monitorando la situazione rifiuti in Campania ed è pronta a sanzionare «pesantemente» l'Italia. E intanto la tensione resta altissima: nuovi scontri e feriti a Giugliano.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

«La situazione dei rifiuti in Campania ci preoccupa ancora e chiediamo azioni immediate per far fronte all'emergenza», dice Janez Potocnik, ministro dell'Ambiente della Ue, e di più non aggiunge, se non che l'Europa «continua a monitorare». Più che un campanello d'allarme, è un ultimatum a Silvio B. e alla sua corte dei miracoli napoletana, cui Guido Bertolaso ha lasciato in eredità una situazione molto più complicata di quella che, dieci giorni fa, era stato chiamato a gestire. Su queste cose Bruxelles non scherza: ha già sanzionato duramente l'Italia bloccando 145 miliardi di fondi Por che dovevano servire per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione nelle aree depresse del Sud. Ora, aggiungono fonti della Commissione, «le autorità italiane ci stanno spingendo verso una direzione che non ci lascia scelta: di questo passo dovremo chiedere una seconda sentenza alla Corte europea di giustizia, che vorremmo evitare, perché costerà cifre infernali all'Italia e renderà la situazione ancora più grave». Le stesse fonti, peraltro, giudicano «ridicolo» il tentativo di aprire una nuova discarica a Cava Vitiello, nel bel mezzo di un'area protetta, sottolineando che non funziona bene nemmeno l'inceneritore di Acerra. Sono, inoltre, «inaccettabili» per la Commissione le scuse accampate con l'Ue dal governo italiano, che fa ricadere sulle autorità regionali e locali la responsabilità della crisi: «A noi non interessa in quali mani sia la gestione dei rifiuti, quello che vogliamo è che siano gestiti: il mondo intero sta guardando questa catastrofe, è una crisi che sta andando troppo lontano». Infine, «sono fuori



Maltempo, Zaia: «Il Veneto è in ginocchio»

Il Veneto grida aiuto. Il maltempo ha causato in questa regione due morti e un disperso oltre a decine di milioni di euro di danni. «Siamo in ginocchio» dice il governatore Luca Zaia. Che chiede aiuto a tutti i parlamentari veneti. Mentre la Lega suggerisce: «I soldi dell'Unità d'Italia agli sfollati».

discussione» i tempi (20 anni) proposti nei piani presentati a Bruxelles dalla Regione Campania per lo smaltimento delle ecoballe: «uno scherzo di cattivo gusto». Il preannuncio dell'ennesima stangata europea cade nel bel mezzo di un'altra giornata di ordinario caos. Nonostante una raccolta «straordinaria» che ha tenuto impegnati tutti i mezzi e gli uomini disponibili dell'Asia per l'intera nottata di martedì, le giacenze a Napoli continuano a superare le duemila tonnellate. E nei due siti a cui Caldoro e Cesaro restano aggrappati per alleggerire l'emergenza, Taverna del Re a Giugliano e Cava Sari a Terzigno, i tentativi di conferimento sono scanditi da assembramenti, incidenti, furiosi corpo a corpo tra manifestanti e forze dell'ordine, cariche e manga-

nellate. Ne sono volate parecchie ieri pomeriggio, poco dopo le 17, a Taverna del Re, durante una carica di polizia che ha lasciato per terra cinque persone, mentre altrettanti agenti hanno riportato leggere contusioni. In nottata, la tensione era risalita bruscamente anche sotto il Vesuvio, dove si è ricominciato a sversare nella cava maledetta: in via Zabatta, a Terzigno, l'autista di un autocompattatore proveniente da Napoli è stato fatto scendere dal mezzo, che poi è stato dato alle fiamme con una bottiglia incendiaria. Sui due contestatissimi immondezzai, peraltro, si allungano le ombre di imminenti sequestri giudiziari: e a quel punto, i due dioscuri di Silvio B. rimarrebbero senza più carte da giocare. ♦